

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 OTT. 2001

=====

12 OTT. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

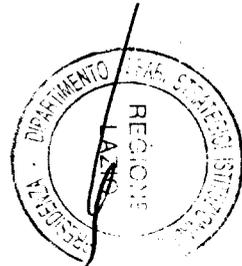
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N° 1476

OGGETTO:

Realizzazione di un servizio sanitario di base  
materno-infantile all'interno della costruenda "Casa della donna e del bambino" - Comune di  
Dogubayazit (Kurdistan turco) - Art.50 L.R. 10/2001 - Importo di £.100.000.000 Cap.42166 - Es Fin 2001  
Es. Fin 2001



Oggetto: Realizzazione di un servizio sanitario di base materno-infantile all'interno della costruenda "Casa della donna e del bambino" - Comune di Dogubayazit (Kurdistan turco) - (Art.50 L.R.10/2001) Importo di £.100.000.000 Cap.42166 Es.Fin.2001

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente;

**PREMESSO** che l'Organizzazione Non Governativa (ONG) "Un ponte per...." costituitasi nel 1991 con lo scopo di promuovere iniziative di aiuto umanitario in favore della popolazione irachena, ha realizzato, in collaborazione con alcune agenzie dell'ONU, diversi progetti nel campo sanitario, della depurazione delle acque e nel campo educativo;

**CHE**, sulla base dei positivi risultati conseguiti in Iraq, ha allargato la propria attività in Medio Oriente con progetti nei campi profughi palestinesi in Libano, con interventi sanitari in Jugoslavia e nel Kurdistan turco;

**CHE**, in particolare, nel Kurdistan si propone di realizzare una struttura sanitaria di base da inserire all'interno di un più ampio e complesso progetto a lungo termine che prevede la costruzione, nel villaggio turco di Dogubayazit, di un edificio chiamato "Casa delle donne e dei bambini";

**ESAMINATO** pertanto il progetto inviato dall'Organizzazione stessa che in particolare prevede la realizzazione di una struttura sanitaria di base materno-infantile, quale un ambulatorio medico, una sala parto, una sala per assistenza post partum, comprensiva di arredi e di attrezzature sanitarie specifiche, nonché la prima formazione del personale para-medico;

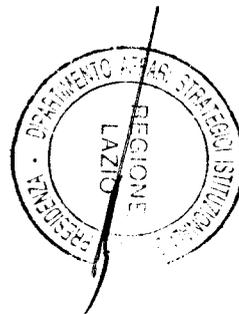
**ESAMINATE**, altresì, le fasi operative del progetto stesso, i costi di realizzazione ed il piano finanziario, e preso atto che l'art.50 della L.R. 10 maggio 2001 n.10 stanza, in favore dell'Associazione de quo, un contributo di £.100.000.000 sul cap.42166 dell'Es.Fin.in corso per la realizzazione di quanto suesposto;

**TENUTO CONTO**, pertanto, della specifica esperienza acquisita dall'Organizzazione suddetta che da anni opera in questo settore e che grazie alla creazione di una consolidata rete di rapporti con le strutture locali di riferimento, garantisce affidabilità nel raggiungimento degli obiettivi che la Regione si propone;

**VISTE** le Leggi regionali nn.10 e 11 del 10 maggio 2001;

**VISTA** la legge 127/97;

all'unanimità



## DELIBERA

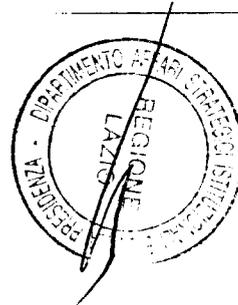
Per le motivazioni suesposte,

- di approvare la realizzazione di un servizio sanitario di base materno-infantile nel Comune di Dogubayazit (Kurdistan) all'interno della costruenda "Casa della donna e del bambino" ad opera dell'Organizzazione non Governativa "Un ponte per..." con sede in Roma via della Guglia 69;
- di utilizzare per tale iniziativa lo stanziamento di £.100.000.000 sul cap.42166 dell'Es.Fin. in corso, come disposto all'art.50 della L.R.10/2001;
- di prendere atto che all'impegno di spesa ed alla definizione delle modalità di attuazione si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



16 OTT. 2001

ALLEG. alla DELIB. N. *1696*

DEL *12* OTT. 20*07*

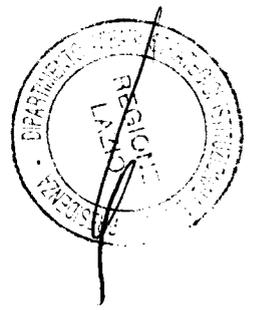
*ew*

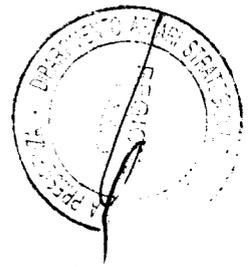


**Documento di progetto**

**Realizzazione di servizi sanitari presso la  
"casa della donna e del bambino"  
a Dogubayazit (Kurdistan turco)**

*P.e.e.  
Uho he*





### 3. Il progetto

#### 3.1 Breve descrizione del progetto:

Il progetto prevede l'allestimento di una struttura sanitaria di base finalizzata a sala-parto all'interno della Casa delle donne di Dogubayazit.

L'intervento previsto dall'Associazione Un Ponte per.. si inserisce in un progetto molto più complesso e a lungo termine che prevede la costruzione di un edificio chiamato idealmente "Casa delle donne e dei bambini", l'allestimento e la gestione di questo stesso edificio.

Nell'aprile dell'anno 2000 a fronte di un appello lanciato dal sindaco di Dogubayazit Signora Mukkades Kubilay sulle gravissime condizioni in cui versa la popolazione kurda è nato in Italia il CISCASE ossia Comitato Italiano per lo Sviluppo e la Cooperazione dell'Anatolia del Sud Est sostenuto da diversi Enti Locali e ONG e a cui ha aderito, sin da subito, l'Associazione Un Ponte per....

Primo intervento progettato dal CISCASE è la realizzazione di questa Casa delle donne e dei bambini che prevede un seminterrato e tre piani e di cui alleghiamo il progetto:

il seminterrato conterrà: centrale termica, cisterna idrica, bunker antisismico e servizi igienici;

il piano terra ospiterà un piccolo ospedale destinato alle donne con sala per il parto spontaneo, sala piccoli interventi, ambulatorio, infermeria, camere e servizi;

il primo piano sarà destinato all'istruzione, con aula scolastica, servizi, uffici amministrativi, cucina e mensa;

il secondo piano alle attività culturali, con un piccolo teatro, sala conferenze, biblioteca, aula computer-internet, servizi e piccola cucina;

il terzo piano conterrà alcune camere per ospiti, salone TV e svago, servizi e lavanderia.

La Provincia di Ancona, il Comune di Orvieto e quello di Rovigo forniranno i fondi necessari a costruire la casa e a renderla abitabile. I lavori inizieranno nella primavera del 2001 e saranno completati entro l'anno; mentre l'associazione "Un Ponte per", capofila delle Ong che parteciperanno al progetto, si è impegnata a realizzare l'arredamento della casa, a partire dall'allestimento dell'ambulatorio medico di cui oggi chiediamo il finanziamento.

A causa della complessità del progetto e del costo elevato per la sua realizzazione l'Associazione ha previsto come prioritario ed urgente l'allestimento dell'ambulatorio medico e solo in una seconda fase si procederà all'allestimento delle rimanenti parti dell'edificio.

#### 3.2 Località in cui si svolge il progetto

Dogubayazit - Turchia.

#### 3.3 Descrizione del contesto socio-economico e culturale in cui si sviluppa il progetto:

Nel Kurdistan la guerra e la persecuzione operate dallo stato turco contro la popolazione autoctona kurda hanno causato la distruzione di più di 4 mila villaggi e l'esodo di masse di profughi che ovunque in Kurdistan si sono rifugiati nelle città. Così i centri urbani hanno più che raddoppiato la loro popolazione, costretta a sopravvivere nelle bidonville in

P. e. J. W. M.

condizioni drammatiche e nella totale assenza dei servizi di base, che già nelle precedenti condizioni di relativa "normalità" erano del tutto inadeguati e obsoleti. Negli ultimi decenni anche la città di Dogubayazit è enormemente cresciuta ed ha subito una urbanizzazione selvaggia, sull'onda dei profughi in fuga dall'Ararat, dalla provincia di Kars, dall'intera fascia di confine con l'Iran, dove tutti i villaggi sono stati rasi al suolo e minati. L'attuale popolazione, certamente sotto-stimata (i profughi non vengono censiti, quindi non hanno diritti, sono "invisibili"), è di quasi 90 mila abitanti, incluso il contado. C'è un solo ospedale, del tutto insufficiente al fabbisogno; assolutamente inadeguati sono l'accesso all'istruzione, la rete fognaria, l'approvvigionamento idrico, la disponibilità di energia (la città è lambita da un oleodotto che trasporta il petrolio iraniano in Turchia, ma che è fruibile solo a partire da Erzurum). Chi può usa il carbone ma ai poveri non resta che bruciare lo sterco essiccato degli animali, unica fonte di calore per sopravvivere ai lunghi, rigidissimi inverni. Donne e bambini sono le prime vittime di queste drammatiche condizioni di vita.

### **3.4 Finalità (effetti attesi a lungo termine):**

In Turchia, finita la guerra nel Kurdistan e nella prospettiva dell'ingresso nell'UE, si apre la non facile via della pacificazione e della ricostruzione della società kurda e della sua identità culturale, nell'intero XX secolo negata e duramente repressa, a partire dal drastico divieto della lingua. La salute delle partorienti e dei neonati, l'istruzione dei piccoli kurdi, la sopravvivenza e la diffusione alla luce del sole dell'antica cultura sono le priorità assolute indicate dalla sindaca di Dogubayazit alla cooperazione italiana e internazionale. L'associazione "Un ponte per..." condivide pienamente questi obiettivi, in vista di realizzare: la progressiva diminuzione dell'attuale alta mortalità tra le partorienti e i neonati, provocata dalle infami condizioni igieniche in cui moltissime donne kurde sono costrette a partorire; l'accesso generalizzato dei bambini all'istruzione primaria (nelle lingue turca e kurda, quando saranno maturi i tempi); il sostegno alle attività culturali da sviluppare e sostenere in stretta collaborazione con il Comune di Dogubayazit (gemellaggi con centri di cultura, concerti, scambi culturali...).

La realizzazione della Casa delle donne e dei bambini è un primo passo per un miglioramento delle condizioni sanitarie di questa città e potrà, con il tempo, diventare un vero e proprio centro culturale e di formazione per le future generazioni; è infatti indispensabile che accanto alle attività sanitarie si sviluppino anche momenti di formazione e di lavoro che potranno aiutare il centro ad auto-sostenersi.

Ad oggi, tuttavia, le condizioni sanitarie restano prioritarie e urgenti.

### **3.5 Obiettivi specifici del progetto:**

Realizzazione di una struttura sanitaria di base

la struttura verrà utilizzata direttamente dalla amministrazione locale in collaborazione con la ONG proponente

### **3.6 Descrizione delle singole attività previste dal progetto:**

1. studio di fattibilità

(realizzato con la missione del novembre 2000 e di cui alleghiamo copia)

2. ricerca di mercato in loco, acquisto e trasporto in loco di materiali e attrezzature necessarie

(la ricerca privilegerà il mercato locale ricorrendo ad importazioni dall'estero solo per le merci non reperibili in loco)

3. installazione e collaudo attrezzature

P. e e.  
U. U. U.

(realizzato tramite maestranze locali con la supervisione di un tecnico della Ong)

4. Promozione dell'ambulatorio e del centro presso la popolazione del luogo



### 3.7 Attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto:

Le attrezzature necessari serviranno per l'allestimento dell'ambulatorio medico e della sala-parto. Si propone di acquistare direttamente la totalità dei beni, in quanto vanno a costituire la dotazione indispensabile e caratterizzante l'offerta di servizi del centro, e sono chiaramente destinati ad un uso intensivo, esclusivo del centro. Per quanto possibile si darà preferenza a fornitori turchi, meglio se locali; ci si rivolgerà invece a fornitori italiani per le parti ad elevato contenuto tecnologico, per una garanzia di rispondenza ai requisiti richiesti e per il probabile miglior rapporto qualità/prezzo.

Questo il dettaglio dei beni necessari:

#### 1. MATERIALE PER PARTO SPONTANEO

Quantità	Descrizione	Prezzi Unitari netti
N°10	Ciotolina per disinfezione	Lit. 22.000
N°10	Klemmer lungo per disinfezione	Lit. 53.000
N° 20	Kocher per ciampare il funicolo	Lit. 50.000
N° 10	Forbice curva per episiotomia	Lit. 40.000
N° 10	Forbice per il funicolo	Lit. 40.000
N°10	Forbice per tagliare i fili cm.13	Lit. 25.000
N°10	Kelly per emostasi cm. 16	Lit. 55.000
N°10	Pean per reperare cm. 20 retta	Lit. 60.000
N°10	Porta aghi corto cm. 16	Lit. 45.000
N°10	Pinza anatomica cm. 16	Lit. 20.000
N° 2	Spasetta porta strumenti	Lit. 85.000
N°1	Sterilizzatrice portatile LT/3	Lit. 620.000
N°1	Aspiratore portatile per neonato	Lit. 1.100.000

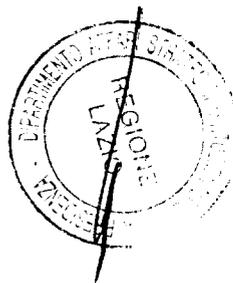
#### 2. MATERIALE PER POST-PARTUM E RCU

Quantità	Descrizione	Prezzi unitari netti
N°5	Valve ostetriche grandi	Lit. 140.000
N°5	Pinze ad anelli	Lit. 85.000
N° 5	Klemmer rette	Lit. 40.000
N°5	Pinza ad anelli lunga	Lit. 85.000
N° 5	Courette ostetrica grande	Lit. 75.000
N°5	Courette ginecologica piccola-media	Lit. 75.000
N°1	Serie di Hegar	Lit. 180.000

#### 4. ELENCO ARREDO E ATTREZZATURA

Quantità	Descrizione	Prezzi unitari netti
N°2	Lettini per visita a 2 snodi	Lit. 450.000
N° 3	Paraventi a 3 ante	Lit. 180.000
N°2	Aspiratori da banco Lt1	Lit. 1.100.000

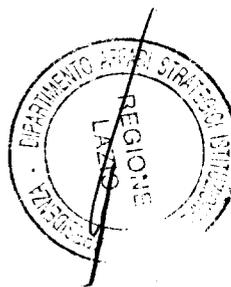
N°15	Porta Flebo	Lit. 60.000
N° 1	Letto per parto tipo economico	Lit. 2.000.000
N°1	Letto per parto tipo standard	Lit. 4.500.000
N°1	Letto ginecologico per visite	Lit. 630.000
N°3	Kit pronto soccorso	Lit. 75.000
N°2	Bilance per bimbi tipo meccanico Kg. 16	Lit. 400.000
N°2	Fasciatoio con mobiletto	Lit. 650.000
N°2	Fasciatoi normali	Lit. 550.000
N°5	Lampade portatili	Lit. 230.000
N°2	Letti di degenza	Lit. 320.000
N°3	Lettoni per bimbi inox	Lit. 800.000
N°2	Armadietti portafarmaci	Lit. 1.600.000
N°15	Sedie a rotelle pieghevoli	Lit. 450.000
N°5	Barelle con rotelle con sponde	Lit. 1.350.000
N°10	Etaje a tre piani cm. 75x33x80	Lit. 220.000
N°1	Ecografo	Da Lit. 5.000.000 a Lit. 30.000.000
N°1	Apparecchio Doppler	Lit. 1.350.000
N° 1	Elettrocardiografo 1/3 canali	Lit. 2.500.000
N°2	Incubatrici	Da Lit. 8.000.000 a Lit. 25.000.000
N°1	Ambu con mascherine	Lit. 130.000



p. ec  
 S

9) Pianificazione delle attività del progetto.

Attività	Mese
Progettazione esecutiva	1
Missione Consulente sanitario e Consulente tecnico	1
Ricerca di mercato per attrezzature	2-3
Emissione ordini	2-3
Consegna materiali	4-5-6
Istallazione	7-8
Collaudo	7-8
Missione di verifica e valutazione del consulente tecnico	7-8
Assunzione personale	9-10-11
Formazione personale	9-10-11
Missione del Formatore	9-10-11
Promozione del Centro	12
Missione di verifica e di valutazione del Consulente sanitario	12



pec

## 10) Piano finanziario generale del progetto

Contributo ONG monetario	40.000.000	18%
Contributo ONG valorizzazioni *	50.403.060	23%
<b>Totale contributo ONG</b>	<b>90.403.060</b>	<b>42%</b>
Contributo richiesto	126.951.000	58%
<b>Totale</b>	<b>217.354.060</b>	<b>100%</b>

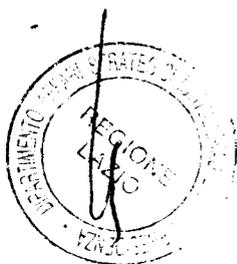
\* Desk officer in Italia 15,600,000, Esperti e formatori 22,500,000; Costi generali di gestione 12,303,60  
Per il dettaglio vedere schede valutazione costi

## 11) Costi del progetto

### Costi del progetto

<b>1 ATTREZZATURE</b>				
1.1 Materiale per parto				
1.2 Materiale post-parto	6.500.000	3,0%	1	Italia/Turchia
1.3 Arredi	2.680.000	1,2%	1	Italia/Turchia
1.4 Installazione attrezzature	80.000.000	36,8%	1	Italia/Turchia
<b>Sub totale attrezzature</b>	<b>8.000.000</b>	<b>3,7%</b>	<b>1</b>	
<b>2 PERSONALE DEL PROGETTO</b>				
2.1 Desk officer in Italia				
2.2 Formatori e Consulenti	15.600.000	7,2%	1	Italia
2.3 Capoprogetto espatriato	22.500.000	10,4%	1	Italia
2.2 Personale Locale *	30.235.000	13,9%	1	Italia
<b>Sub totale personale</b>	<b>10.000.000</b>	<b>4,6%</b>	<b>1</b>	Turchia
<b>3 DIVERSI</b>				
3.1 Prima dotazione Materiale di consumo				
3.2 Viaggi e Missioni	9.480.000	4,4%	1	Italia/Turchia
3.3 Trasporti e dogana	12.056.000	5,5%	1	
3.4 Promozione conoscenza del centro presso popolazione locale	3.000.000	1,4%	1	Turchia
3.5 Spese di documentazione	4.000.000	1,8%	1	Turchia
<b>4 Subtotale diversi</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,5%</b>	<b>1</b>	Turchia
<b>Totale parziale (1+2+3)</b>	<b>29.536.000</b>	<b>13,6%</b>		
<b>Totale parziale (1+2+3)</b>	<b>205.051.000</b>			
Costi generali di gestione (6% di 4)	12.303.060	5,7%		
<b>Totale costi</b>	<b>217.354.060</b>			

\* Tutto il personale locale che provvederà alla gestione quotidiana del centro verrà selezionato e formato direttamente dal partner locale, Comune di Dogubayazit.



Handwritten signature and initials, including the word 'pec' and a small mark.